

Sono in corso ad Albano le celebrazioni per la fine del mese dedicato alla Vergine

In preghiera con Maria, tenera madre

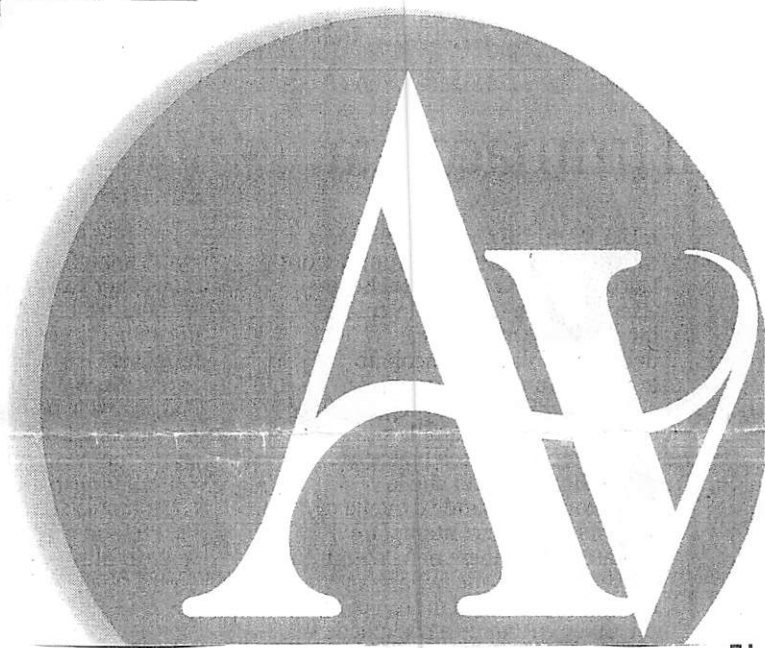
Martedì l'icona della Madonna della Rotonda sarà esposta nella parrocchia del Cuore Immacolato, in serata sarà portata in Cattedrale. Da qui ripartirà domenica prossima in processione dopo la Messa delle 18 per fare ritorno al Santuario

DI IRENE VILLANI

La devozione della Chiesa e della città di Albano alla Vergine Maria, Madre della misericordia, ha origini antichissime. Lo testimonia la presenza del santuario della Madonna della Rotonda, originariamente un ninfeo costruito per la villa di Domiziano, convertito al culto cristiano dopo l'Editto di Costantino. Un luogo sacro che prende il nome dalla sua forma circolare, la cui prima consacrazione alla Santissima Madre di Dio risale al 1060. Proprio il santuario mariano, insieme alla Cattedrale e alla parrocchia del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria saranno i tre luoghi nella città di Albano al centro delle celebrazioni per la conclusione del mese mariano che - iniziate venerdì scorso con la recita del Rosario in San Pancrazio - vivranno altri appuntamenti di fede e partecipazione martedì e domenica prossimi, a cura della parrocchia di San Pancrazio martire, guidata da monsignor Adriano Gibellini. Il 31 maggio, per tutto il giorno l'icona della Madonna della Rotonda sarà esposta alla venerazione dei fedeli nella parrocchia del Cuore Immacolato e alle 21 partirà una fiaccolata che riporterà la sacra immagine in Cattedrale. Da qui ripartirà domenica prossima con una solenne processione dopo la

Messa delle 18,30 per fare ritorno nel Santuario. La celebrazione eucaristica e la processione saranno presiedute dal vescovo titolare di Mariana, monsignor Paolo De Nicolò, reggente emerito della Prefettura della casa pontificia.

Il popolo di Albano, molto legato al santuario mariano, ricorse all'intercessione della Madonna della Rotonda nell'ottocento, a causa del colera, delle siccità e del terremoto. Nel dicembre 1829 ben 248 scosse di terremoto sconvolsero l'area dei Colli Albani, ma vi furono scarsi danni a persone ed edifici e lo si volle attribuire all'intercessione della Madonna della Rotonda. Per tutte queste ragioni, è anche conosciuta come Madonna della Misericordia. Qui ogni pellegrino trova la pace, si reca per raccontare a Maria la propria storia, per essere consolato e per invocarla col tenero nome di *Mamma*. Qui ogni giovedì si celebra l'Eucaristia e, ogni ultimo venerdì del mese, i fedeli si radunano per rendere omaggio alla Vergine con la recita del Rosario. Una festa della Madonna della Rotonda era celebrata probabilmente fin dall'XI secolo. Tuttavia, solo dopo l'epidemia di colera del 1867 venne stabilito come giorno festivo a lei dedicato la prima domenica di agosto, giorno in cui tutta la popolazione di Albano rende omaggio, ancora oggi alla Vergine.



LAZIO
SETTE